

SCUOLA MEDIA STATALE MARIO PLUCHINOTTA

ERASMUS KA1/EUROPA 2020

Il piano Europa 2020 (firmato dal Presidente della commissione U.E. Josè Manuel Barroso nel giugno 2012) consiste in un quadro pluriennale per il periodo 2014/2020 che mira ad una crescita su diversi campi. si può definire un piano I.S.I.

I= intelligente

S=sostenibile

I= inclusivo

In questo piano sono stati fissati degli obiettivi che riguardano sei materie:

- occupazione, innovazione, ricerca, clima, istruzione, integrazione sociale;

I traguardi da raggiungere per ciascun campo sono estremamente significativi , fra questi, per citarne alcuni : l'aumento degli investimenti sulla ricerca e lo sviluppo e l'aumento al 3% del PIL ; La riduzione dei gas serra emessi, l'aumento delle energie rinnovabili e dell'efficienza energetica ; La lotta alla povertà e all'emarginazione

Concentriamoci però sul tema dell'istruzione che prevede:

L'innalzamento al 75% del tasso di occupazione in età compresa tra i 20 e i 64 anni;

Riduzione dei tassi di abbandono scolastico al di sotto del 10%;

Aumento al 40% dei laureati in età compresa tra i 30 e i 34 anni;

Il programma è stato ritenuto necessario per fronteggiare la crisi economica mondiale, la globalizzazione, l'invecchiamento della popolazione mediante risposte innovative che portino l'Europa ad essere più competitiva.

E' chiaro che per arrivare a tutto questo , gli obiettivi devono essere tenuti in considerazione da ogni stato membro nei loro programmi di riforma.

Fra le varie soluzioni adottate troviamo la " Youth on the move" (giovani in movimento) strategia che contribuisce a migliorare l'efficienza dei sistemi di insegnamento per agevolare l'ingresso dei giovani nel mercato del lavoro mediante programmi di studio e formazione finanziati dall'U.E.

Attorno a questo principio sono stati creati dei progetti . Tra i vari importanti quali il GALILEO , il BEI , L'ERASMUS è quello che ci riguarda pienamente.

"Erasmus per tutti "perchè ha raddoppiato il numero dei beneficiari o "Erasmus Plus" è un ombrello che raggruppa sotto un unico nome tutti i precedenti programmi di mobilità dell'Unione Europea (Comenius, Erasmus Mundus, Leonardo Da Vinci... riguardanti lo studio, la formazione, il

volontariato, i finanziamenti per master). Progetto ambizioso anche economicamente infatti i finanziamenti stanziati fino al 2020 sono 14,7 milioni di euro.

I pilastri del progetto europeo sono:

- 1) Multilinguismo: simbolicamente rappresenta l'essere uniti nella diversità , praticamente vuole preparare al mercato del lavoro , quindi promuovere l'apprendimento di più lingue straniere anche attraverso la formazione degli insegnanti volta a migliorare l'azione didattica;
- 2) Equità ed inclusione: Offrendo maggiori opportunità anche a chi è svantaggiato a causa di ostacoli economici, disabilità, differenze culturali,
- 3) Coesione sociale: indirizzando verso la cittadinanza attiva, percorso a volte non facile, ma entusiasmante e necessario per contare, per cambiare le cose. La partecipazione alla vita civile si ottiene attraverso giuste conoscenze , competenze civiche e capacità. Il raggiungimento di questi obiettivi che si imparano "facendo" è una sfida importante per l'istruzione pubblica che prepara i futuri decisori politici e i professionisti .
- 4) Creatività: Incoraggiando la creatività si favorisce l'innovazione e lo spirito imprenditoriale. Le persone con una struttura di personalità imprenditoriale sono più aperte a nuove esperienze, più propensi a nuove iniziative , più estroversi e indipendenti nella vita privata e sociale, hanno inoltre la capacità di anticipare gli eventi .
- 5) Apprendimento permanente e mobilità: la formazione continua , il confronto e gli scambi migliorano l'acquisizione di nuove pratiche quindi la qualità dell'insegnamento e della valutazione , dell'azione didattica in generale.

Il programma europeo ed il progetto si concluderanno fra meno di due anni. Le prossime tappe mireranno alla verifica dell'efficacia del progetto si pensa mediante l'istituzione di gruppi di lavoro E.T. 2020

E.T. 2020 working groups

Sintesi presentata al collegio dei docenti del 30/01/2018 dalla prof. Marcella Catanzaro.